

sua, dipinto da *Harsent*; poi il Trombetta morto, e il cane del reggimento di *H. Vernet*; l'ammalato e famiglia di *Prudon*, e un paesaggio di *Ommeganck*, questi due rarissimi e preziosi; e in fine una Sibilla di *Lebrun*, ed alcuni fiori di *Van Dael*; senza nominare alquanti altri dipinti di *Vincenzo Abbati* napoletano, pittore al servizio di S. A. R. la Duchessa, i più distinti de' quali sono: l'interno della cappella reale di Palermo e la tomba di Pietro di Toledo. — Chi volesse poi annoverare le infinite preziosità storiche ed ornamentali in questa regia dimora raccolte, non finirebbe sì tosto, e basterà per tutte accennare la storica collezione di oggetti appartenenti alla Casa Borbonica, e i molti vasi della fabbrica di *Severs* dipinti da madama *Jaquotot*, che, come tutti sanno, preziosi sono sia per la provenienza, come per l'autrice delle pitture. Ricordiamo in fine le due statue di Adamo ed Eva, la prima opera di *Tullio Lombardo*, e che una volta esistevano nel monumento *Vendramin* ora a santi Gio. e Paolo.

V. GALLERIA MANFRIN. Il fu conte Girolamo Manfrin, che acquistando veniva il palazzo a suo luogo accennato, per quello amore che nutriva alle grandi cose, e principalmente alle arti, seguendo il consiglio dei pittori *Giambattista Mingardi* e *Girolamo Zais*, molti stupendi dipinti raccolse, e libri d'arte, ed altre preziosità, coi quali e colle quali ornava con principessa magnificenza tutto il piano nobile. Non è a dirsi impertanto quali e quante qui sieno adunate tavole e tele di antichi ed egregi pennelli, accontentandoci noi qui di ricordare le principali; tanto più quanto che non è forastiero che parta dalla nostra città senza aver visitata questa galleria pregiatissima. Dell'epoca prima di nostra scuola si contano, fra gli altri, opere di *Antonello di Messina*, dei *Vivarini*, di *Nicolò Semitecolo*, dei *Bellini*, del *Carpaccio*, del *Previtali*, del *Catena*, del *Bissolo*: dell'epoca seconda v'è *Tiziano*, coi ritratti dell'Ariosto e della regina Cornaro, e colla deposizione di *Croce*, una delle più belle repliche di questa composizione divina. V'è *Giorgione* con la Sibilla; *Paris Bordone* con la Vergine e Santi; vi sono il *Pordenone*, *Paolo Caliari*, il *Tintoretto*, *Rocco Marconi*, il *Bonifazio*, i due *Palma*, i *Bassani*, e moltissimi altri non solo di quell'epoca, ma eziandio delle altre età posteriori, fra cui nominiamo due vedute del *Canaletto* preziose. Nè solamente è ricca la galleria che descriviamo di opere nostre, chè avviene parecchie e lodate di scuole straniere. Laonde *Raffaello* ha qui un ampio cartone con l'entrata nell'arca degli animali, e un *Crocifisso*; ha *Giulio Romano* tre quadri colla storia d'Ulisse; poi *Andrea dal Sarto*, *Vasari*, lo *Zuccheri*, il *Battoni*, il *Palmegiani*, il *Borgognone*, i *Caracci*, il *Cignani*, il *Guido*, il *Guercino*, il *Salvi*, poi *Rembrandt* mostra un ritratto stupendo, e *Wandich* un altro; poi *Rubens*, *Gerard Dou*, i due *Breughel*, *Brill*, *Dietrich*, *J. Fyt*,